



Catania: Ottima riuscita dell'iniziativa della USB @usbgiustizia #FACCIAMOUN48 #48oreperunprocesso #riqualificazione @usbsindacato

ASSEMBLEA SIT-IN AL TRIBUNALE EX PRETURA DI VIA CRISPI A CATANIA



, 14/07/2016

Si è svolta oggi 13/07/2016 dalle ore 11,00 alle ore 12,00 la prevista ASSEMBLEA SIT-IN al Tribunale di Catania Uffici di via CRISPI (ex PRETURA) organizzata dalla USB "Unione Sindacale di Base"

Una nutrita rappresentanza del personale giudiziario ha occupato l'ingresso del Tribunale ex Pretura per protestare contro il guasto a tutti gli impianti di climatizzazione che costringe il personale giudiziario, i magistrati e gli avvocati a lavorare con temperature insopportabili che superano i 35 gradi. Diverse udienze vengono rinviate per l'impossibilità di lavorare in aule infuocate e senza ricambio di aria.

Dalle ore 12,15 circa l'Assemblea si è spostata al Palazzo di Giustizia di Catania -piano terra - nell'Aula delle Adunanze dove sono intervenuti il Presidente del Tribunale dr Bruno Di Marco (anche in nome e per conto del Presidente della Corte di Appello di Catania dr Meliadò, fuori Catania per impegni istituzionali) e il Procuratore della Repubblica dr Carmelo Zuccaro. L'intervento dei due autorevoli magistrati ha chiarito ai lavoratori le difficoltà di

intervento immediato su un impianto obsoleto per il quale è stata già stanziata dal ministero della Giustizia una somma di circa 100,000 euro per la totale sostituzione dello stesso.

In attesa del bando di gara per l'affidamento dei lavori non si è potuto fare altro che acquistare 100 ventilatori per un costo totale di circa 1500 euro, considerato che il limite di spesa per situazioni urgenti non può superare i 2000 euro.

Certo non è una soluzione che soddisfa pienamente tutti gli operatori della giustizia ma allo stato era l'unica da attuare con immediatezza. Questa, in sintesi la conclusione dell'intervento dei due capi degli Uffici Giudiziari catanesi.

Il sindacato USB con il delegato Antonio Calcione si è impegnato a preparare un esposto, sottoscritto da tutti i lavoratori interessati, da trasmettere alla USL competente per territorio per segnalare i potenziali rischi per la salute dei lavoratori giudiziari e gli altri operatori della giustizia. L'iniziativa ha lo scopo di velocizzare i lavori di sostituzione dell'impianto di climatizzazione facendo attribuire alla problematica in questione una procedura d'urgenza per i possibili rischi alla salute di tutti gli operatori della giustizia.

L'assemblea è continuata sull'altro punto all'ordine del giorno che trattava il diritto alla carriera del personale giudiziario, diritto negato da più di 30 anni dall'Amministrazione Giudiziaria l'unica a non rispettare i contratti vigenti sulle progressioni periodiche della carriera, periodicità che sul contratto è di due anni ma che di fatto viene sempre disattesa da Ministero della Giustizia.

